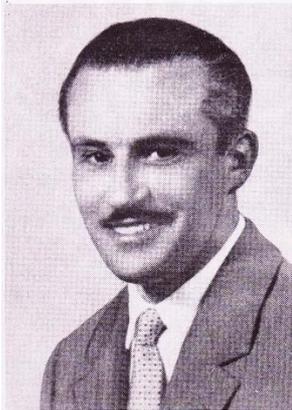


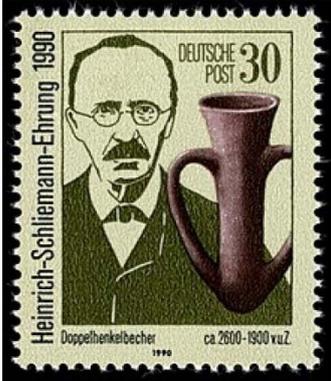
#

<p>1 gennaio</p>	<p>Il 1° gennaio 1817 nasce Heinrich Voelter, inventore tedesco che nel 1846 acquisì un brevetto per la produzione di carta da pasta di fibra di legno, sviluppandolo ulteriormente e risolvendo uno dei problemi industriali più pressanti del suo tempo; non essendo disponibili i materiali usati in Oriente (bambù, canapa, corteccia di gelso, riso) gli arabi e gli europei scoprirono di poter macerare stracci di lino e cotone per ottenere le fibre, ma la produzione già intorno al 1700 aveva raggiunto i suoi limiti a causa della mancanza di stracci.</p> <p>Con la messa a punto di nuove tecniche per la lavorazione di fibre vegetali ottenute dagli alberi, il prezzo della carta si abbassò drasticamente, e nel giro di pochi anni questo materiale diventò un prodotto di largo consumo; con la diffusione della carta economica, libri e quotidiani diventano oggetti alla portata di tutti, favorendo l'alfabetizzazione delle classi medie.</p> <p><i>“L'inchiostro disprezzato per la sua nerezza dalla bianchezza della carta, la quale da quello si vede imbrattare. Vedendosi la carta tutta macchiata dalla oscura negrezza dell'inchiostro, di quello si dole; el quale mostra a essa che per le parole, ch'esso sopra lei compone, essere cagione della conservazione di quella”</i> – Leonardo da Vinci - Scritti letterari, nr 47</p>	
<p>2 gennaio</p>	<p>Il 2 gennaio 1822 nasce Rudolf Julius Emanuel Clausius fisico e matematico tedesco; nella sua opera più importante sulla teoria meccanica del calore, gettò le basi per la formulazione del secondo principio della termodinamica, postulando l'impossibilità del passaggio spontaneo del calore da un corpo freddo a un corpo caldo. Clausius introdusse in tedesco i termine di "Entropie" che deriva dal greco ἐν εν, "dentro", e da τροπή tropé, "cambiamento", in una epoca in cui i filosofi del creato non concepivano che l'Universo, avesse avuto, seppure lontanamente, una fine o una trasformazione; in onore di Sadi Carnot, matematico francese, l'entropia si indica con la lettera S. Per estensione in sociologia il termine si riferisce alla progressiva tendenza al livellamento, all'annullamento delle articolazioni e delle gerarchie interne al sistema</p>	 #
<p>3 gennaio</p>	<p>Il 3 gennaio 1906 nasce Aleksej Grigór'evič Stachánov, minatore sovietico che lavorò nelle miniere di carbone della regione del Donbass nel bacino carbonifero del Donec (in territorio ucraino, e all'epoca facente parte, tramite la Repubblica Socialista d'Ucraina, dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche).</p> <p>Stachanov divenne una celebrità per aver ideato una nuova metodologia di estrazione del carbone dalla vena mineraria, basato su di un particolare sistema di utilizzo dell'attrezzatura di scavo e su una diversa organizzazione del lavoro, riuscendo ad aumentare la produttività della sua squadra di lavoro; dal suo nome deriva il movimento Stacanovista nato, spinto dalla propaganda stalinista, per portare alla razionalizzazione del lavoro e aumentarne la produttività tramite l'emulazione reciproca dei lavoratori.</p> <p>Per estensione in italiano la parola stacanovista indica, se usata fuori dal contesto originario dello stacanovismo, una persona che per una qualsiasi ragione si sottopone regolarmente a ritmi estenuanti in una certa attività, chi lavora in modo indefesso e talvolta con connotazioni negative, come la mancanza di rispetto per la propria persona: lo stacanovismo è divenuto quindi sinonimo di totale e/o eccessiva dedizione al lavoro.</p>	 #

#

<p>4 gennaio</p>	<p>Il 4 gennaio 1937 nasce a Milano Mario Vegetti, storico della filosofia sui cui testi hanno studiato molti della mia generazione; considerato come uno dei più validi studiosi di Platone a livello internazionale, è stato attento anche agli aspetti scientifici della cultura classica, riconoscendo l'importanza dell'ellenismo per la scienza, oltre che per la filosofia.</p> <p>Vegetti fu anche traduttore, una vera e propria arte che nella cultura classica, ebraica e medioevale, aveva un ruolo fondamentale; anche i più avanzati sistemi di traduzione automatica neurale esistenti non sembrano essere ancora in grado di raggiungere la capacità umana di costruire ponti tra differenti culture, se non appiattendolo e svilendo il linguaggio.</p> <p>In tema di difficoltà della traduzione una riflessione sul detto evangelico: "È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel Regno dei cieli" che alcuni studiosi ritengono un errore di traduzione, nato dal fatto che in aramaico gamal significa sia "cammello" sia "gomena" ovvero la fune usata sulle navi, rendendo meno eccessiva e più coerente l'immagine; forse anche per questo i lavoratori portuali di Genova si chiamano "Camalli".</p>	 <p>#</p>
<p>5 gennaio</p>	<p>Il 5 gennaio 1912 nasce Rodolfo Amprino, medico e ricercatore di quella "scuola torinese" che annovera figure eccezionali nella storia della medicina e i Premi Nobel Salvador Luria (1969), Renato Dulbecco (1975) e Rita Levi Montalcini (1986).</p> <p>Nelle sue ricerche studiò il "rimodellamento osseo", fenomeno che accompagna l'individuo durante la vita e si manifesta nella continua attività di apposizione e demolizione dell'osso, in età giovanile determinando l'accrescimento dell'individuo, in età adulta con una fase di mantenimento e in età senile con una fase demolitiva che determina l'indebolimento della struttura fino all'eventuale rottura. Con nuove metodiche di studio dimostrò che il rimodellamento osseo determina anche una continua redistribuzione di sostanze minerali assunte in modo discontinuo con l'alimentazione.</p> <p>La guerra gli impedì di dare continuità alla propria ricerca, ma servì a rafforzare l'amicizia con Rita Levi Montalcini, con cui a partire dal 1940 condusse poi varie ricerche di tipo sperimentale; nonostante gli anni difficili, la Levi Montalcini, nel suo Elogio dell'imperfezione, ebbe a sottolineare come Amprino fu il suo migliore amico.</p>	 <p>#</p>

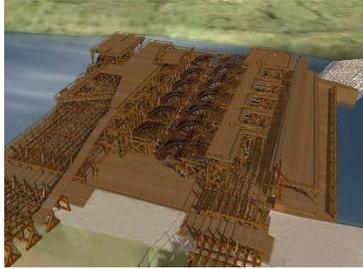
#

<p>6 gennaio</p>	<p>Il 6 gennaio 1822 nasce Heinrich Schliemann archeologo tedesco, un sognatore, ma con un'ostinazione e una forza che lo porteranno a divenire il creatore della moderna archeologia e lo scopritore dei resti di Troia e di Micene in Anatolia, sepolto nel cimitero storico di Atene in un tomba in marmo bianco con fregi ispirati ai poemi omerici e alla sua vita, ritratto con casco coloniale in testa e in mano una copia dell' Iliade.</p> <p>Figura umanamente controversa, come studioso è oggi invece riconosciuto per le sue innovazioni nel campo degli scavi, che, da generici e di pura ricerca di manufatti, trasformò in cantieri organizzati e ideò un procedimento d'indagine da fare sul campo contestualmente allo scavo: ideò l'utilizzo dell'analisi stratigrafica, che gli derivava dalla sua precedente esperienza nelle miniere della California, cui aggiunse l'aiuto di una moderna documentazione fotografica e il ricorso a disegni e schedatura con le informazioni sui vari ritrovamenti.</p> <p>La scoperta di Troia, che dava ragione alle sue intuizioni, lo spinse poi a cercare anche la città nemica, la Micene di Agamennone, dove negli anni portò alla luce luoghi e migliaia di oggetti, comprese nel 1876 alcune maschere d'oro, a cominciare da quella detta di Agamennone e divenuta poi celeberrima, che coprivano i volti dei defunti in una necropoli con tombe che definì degli eroi achei.</p>	 <p>#</p>
<p>7 gennaio</p>	<p>Il 7 gennaio 1920 nasce Lionel Alexander Bethune Pilkington, ingegnere inglese che ha sviluppato e perfezionato il processo per la produzione commerciale di lastre di vetro.</p> <p>Nel 1970 ha inventato il metodo di fabbricazione del vetro "float" che ha rivoluzionato l'industria negli anni '60; l'obiettivo era quello di produrre, in modo più economico, il vetro di alta qualità essenziale per vetrine, automobili, specchi e altre applicazioni in cui era necessario un vetro privo di distorsioni. Con l'invenzione del sistema "a galleggiamento", dove il vetro fuso è versato a un'estremità di un bagno di stagno fuso, si potevano produrre lastre di notevole spessore e di alta qualità senza necessità di molatura e lucidatura.</p> <p>Si narra che l'idea gli sia venuta mentre lavava i piatti: la vista di un piatto che galleggia sull'acqua gli ha fatto pensare che lo stesso principio potesse essere applicato alla fabbricazione del vetro.</p> <p>"Considera il vetro, un corpo tanto compatto che nemmeno i profumi che da per tutto dilagano possono attraversarlo e, anzi, ne restano prigionieri; con quanta facilità la luce l'attraversa!" - Pavel Florenskij</p>	 <p>#</p>

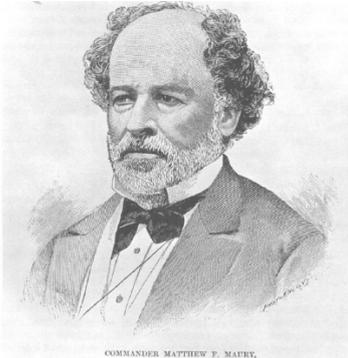
#

<p>8 gennaio</p>	<p>L'8 gennaio 1808 John Allen Veatch, medico statunitense, scopre grandi depositi di borace a Tuscan Springs in California; importato in Europa per la prima volta da Marco Polo, il Borace diventa prodotto tipico veneziano, dove nascono le Corporazioni dei Saoneri e dei Muschieri che trasformano il lavoro artigianale della cosmetica in una vera e propria arte.</p> <p>Il Borace (o Borax) non è altro che una base forte che saponifica una parte dei grassi trasformandoli in sapone, il primo metodo con cui vengono prodotte le prime vere e proprie creme ed il sapone; dal latino <i>sapo</i>, parola che si ritiene sia di origine germanica, pervenuta al latino tramite i galli, secondo alcuni studiosi, l'utilizzo tra i galli spiegherebbe la fortuna dell'industria del sapone in Francia, in particolare a Marsiglia.</p> <p>Ma il popolo che ha dato il maggiore contributo alla creazione del sapone moderno è stato il popolo <i>arabo</i>. Gli arabi producevano regolarmente sapone partendo dall'olio d'<i>oliva</i> e di <i>alloro</i>. Furono i primi ad utilizzare la <i>soda</i> (contenuta nelle ceneri di particolari piante) e quindi, in pratica, furono gli inventori del moderno sapone. Lo sviluppo del sapone ebbe origine nella zona di <i>Aleppo</i> in Siria dove erano presenti abbondanti coltivazioni di piante di olivo e di alloro.</p>	 <p>#</p>
<p>9 gennaio</p>	<p>Il 9 gennaio 1869 nasce Richard Abegg, chimico tedesco e pioniere della teoria della valenza, ovvero che alcuni elementi avevano meno probabilità di combinarsi in molecole, e da ciò concludendo che gli elementi più stabili avevano quello che ora viene chiamato guscio di elettroni completi.</p> <p>Curiosa l'estensione della regola di valenza alla grammatica, dove il verbo, secondo una classificazione di Lucien Tesnière del 1959, si comporta come un elemento chimico che richiama intorno a sé un certo numero e tipo di altri elementi e che si basa sul fatto che il verbo è un elemento virtualmente necessario alla costruzione di frasi ben formate e che, a sua volta, esso ha necessità di altri elementi (argomenti) per esprimere il suo o i suoi significati.</p> <p><i>Quando lascio andare quello che sono, divento quello che potrei essere.</i> <i>Quando lascio andare quello che ho, ricevo quello di cui ho bisogno.</i> (Tao Te Ching)</p>	 <p>R. Abegg.</p> <p>#</p>
<p>10 gennaio</p>	<p>Il 10 gennaio 1799 nasce Petrache Poenaru, ingegnere ed inventore romeno; nel 1827, in Francia, Poenaru ottiene il brevetto per uno strumento chiamato "la piuma portatile che non finisce mai, che si alimenta da sola con inchiostro", così com'è stata descritta da lui stesso la prima penna stilografica al mondo. L'invenzione dell'ingegnere romeno ha sostituito le piume con e senza pennino metallico; in questo modo, non si graffiava più la carta e si eliminavano le perdite d'inchiostro. Solo cinquant'anni dopo Lewis Edson Waterman avrebbe perfezionato la penna stilografica nella forma a noi oggi conosciuta.</p> <p><i>"Fuori della penna non c'è salvezza"</i> - Italo Svevo</p>	 <p>#</p>

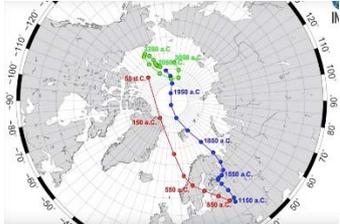
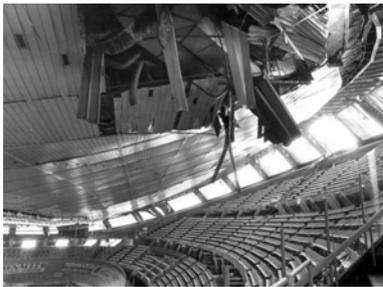
#

<p>11 gennaio</p>	<p>L'11 gennaio 1750 nasce François-Jean Bralle, ingegnere francese, diventato famoso soprattutto per la costruzione di fontane a Parigi durante il periodo di Napoleone Bonaparte, tra le quali, ancora funzionante, quella al centro di Place du Châtelet. Ma fra le sue opere più ardite va ricordata la “macchina di Marly” il primo tratto di un sistema idraulico costruito per prelevare l'acqua dalla Senna e portarla alla Reggia di Versailles e al castello di Marly; una realizzazione eccezionale per l'epoca: l'acqua veniva innalzata fino a 163 metri rispetto al punto di prelievo (livello della Senna) attraverso tre condotte successive e quattordici grandi ruote idrauliche, ciascuna con un diametro di 12 metri, mosse dalla corrente della Senna (solo successivamente vennero utilizzate macchine a vapore e poi elettriche)</p> <p><i>“Non sembra che sia mai stata eseguita una macchina che abbia fatto tanto rumore al mondo come quella di Marly...”</i> Bernard Belidor , Architettura idraulica, ovvero l'arte di guidare, sollevare e gestire l'acqua per le diverse esigenze della vita</p>	 <p>#</p>
<p>12 gennaio</p>	<p>Il 12 gennaio 1907 nasce Sergej Pavlovič Korolëv, ingegnere ucraino considerato il principale artefice del programma spaziale sovietico, riuscendo a portare il primo uomo, Jury Gagarin, in orbita nello spazio; sono in molti a sostenere che, se non fosse morto prematuramente, a mettere per primo il piede sul satellite terrestre non sarebbe stato uno statunitense ma un russo. Nonostante tutti questi successi Sergej Korolëv non ottenne mai riconoscimenti pubblici in quanto, per motivi di sicurezza, la sua identità venne tenuta segreta fino alla sua morte. Fu addirittura arrestato nel 1938, durante le purghe staliniane, con la falsa accusa di essere un controrivoluzionario e venne rilasciato dopo 6 anni, avendo passato i primi 6 mesi nel campo di Kolyma (Siberia orientale) lavorando come minatore. Sembra che gli sia stata persino preclusa la possibilità di concorrere per il Premio Nobel: per ben due volte, dopo il lancio dello Sputnik 1, la commissione per l'assegnazione del premio chiese all'Urss chi ne fosse l'artefice, ottenendo da Krusciov la risposta: <i>“Non possiamo indicare una singola persona, è l'intero popolo che sta costruendo la nuova tecnologia”</i>.</p>	 <p>#</p>
<p>13 gennaio</p>	<p>Il 13 gennaio 1898 viene pubblicato sul giornale “L'Aurore” l'editoriale scritto dal giornalista e scrittore francese Émile Zola in forma di lettera aperta al presidente della Repubblica francese dal titolo J'Accuse...!, con cui denunciava pubblicamente i persecutori di Alfred Dreyfus, le irregolarità e le illegalità commesse nel corso del processo che lo vide condannato per alto tradimento, al centro di uno dei più famosi affari della storia francese. Un testo breve e conciso che ripercorre la vicenda di Dreyfus, individua responsabilità e omissioni, con nomi e cognomi e con cui Émile Zola diventa il simbolo dell'intellettuale che rinuncia consapevolmente alla tranquillità, alla serenità della sua vita per la difesa di un principio con una potenza dirompente. La locuzione «j'accuse» è entrata nell'uso corrente anche della lingua italiana, come sostantivo, per riferirsi a un'azione di denuncia pubblica nei confronti di un sopruso o di un'ingiustizia</p>	 <p>#</p>

#

<p>14 gennaio</p>	<p>Il 14 gennaio 1806 nasce Matthew Fontaine Maury meteorologo e oceanografo statunitense: all'epoca dell'entrata in marina di Maury e delle sue prime esperienze come navigatore, le navi usavano seguire rotte tramandate per tradizione piuttosto che affrontare zone ignote e considerate pertanto rischiose.</p> <p>Grazie a un enorme lavoro di aggregazione dei dati delle mappe e dei libri di bordo, riuscì a creare un nuovo tipo di carta nautica in cui l'Atlantico venne suddiviso in riquadri di cinque gradi di longitudine e di latitudine, in ognuno dei quali vennero registrate le condizioni utili alla navigazione nei vari mesi dell'anno, rendendo possibile stabilire nuove rotte sicure.</p> <p>Escogitò inoltre un metodo di rilevazione di nuovi dati grazie a bottiglie che i comandanti lasciavano in acqua a intervalli regolari, contenenti un biglietto con informazioni su posizione, periodo dell'anno, venti e correnti. Le bottiglie venivano recuperate durante la navigazione, fornendo dati sui percorsi e la velocità delle correnti.</p>	 <p>COMMANDER MATTHEW F. MAURY. #</p>
<p>15 gennaio</p>	<p>Il 15 gennaio 1782 viene presentata davanti al Congresso degli Stati Uniti una raccomandazione per la fondazione di una zecca e l'adozione della monetazione decimale, sull'onda della rivoluzione delle unità di misura scaturita dalla Rivoluzione Francese; i padri fondatori sapevano bene che il sistema allora vigente e la mancanza di una moneta nazionale erano gravi ostacoli al commercio sia interno sia con il resto del mondo ed erano consapevoli dell'urgente bisogno di una riforma.</p> <p>La strada fu tortuosa, ma il Congresso degli Stati Uniti d'America approvò il progetto della prima moneta ufficiale della neonata nazione il 21 aprile 1787 e il compito di disegnarla fu affidato a Benjamin Franklin.</p> <p>Sul dritto, la moneta riporta la parola latina FUGIO ("Fuggo") e, accanto, un sole ed una meridiana a indicare la fuggevolezza del tempo; in basso, Franklin pose il motto su due righe MIND YOUR BUSINESS. Sul rovescio è simbolicamente raffigurata l'unità politica della nuova Nazione: tredici anelli in cerchio che formano una catena ed al centro il motto WE ARE ONE che, dopo il 1789, fu sostituito nelle monete d'oro e d'argento da quello in latino, tuttora usato, E PLURIBUS UNUM.</p>	 <p>#</p>

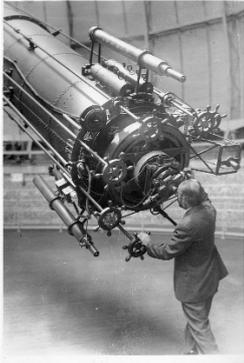
#

<p>16 gennaio</p>	<p>Il 16 gennaio 1909 la spedizione di Ernest Henry Shackleton rivendicò di avere raggiunto per la prima volta il polo sud magnetico; i poli magnetici non solo variano nel tempo, ma sono soggetti ad inversioni durante periodi di bassa intensità del campo e l'ultima inversione risale a circa 780.000 anni fa.</p> <p>Il polo magnetico vaga in modi imprevedibili che hanno affascinato esploratori e scienziati da quando James Clark Ross lo ha misurato per la prima volta nel 1831 nell'Artico canadese. A metà degli anni '90 ha guadagnato velocità, da circa 15 chilometri all'anno a circa 55 chilometri all'anno. Nel 2001 era entrato nell'Oceano Artico - dove, nel 2007, una squadra sbarcò con un aeroplano sul ghiaccio marino nel tentativo di localizzare il polo.</p> <p>Il problema non è tanto che il polo nord magnetico cambi, ma che stia accelerando, rendendo più imprevedibile il suo andamento. Più lo fa, più diventa difficile mantenere una previsione corretta, indispensabile per aggiornare i sistemi di navigazione. Se lo scollamento tra previsione e realtà è molto marcato, per esempio, c'è il rischio che finiscano fuori rotta di alcune decine di chilometri gli aerei che sorvolano la zona dell'Artico.</p>	 <p>#</p>
<p>17 gennaio</p>	<p>Il 17 gennaio 1985, in quello che Dan Peterson ribattezzerà come il Black Thursday, parte della copertura del Palasport di San Siro crolla; alle 2.00 di notte, il metro di neve caduto su Milano dal 14 gennaio provoca l'abbassamento del tetto perché cede la tensostruttura in cavi di acciaio che lo sostiene, ma sebbene la copertura sia danneggiata, continua a sopportare tutto il carico della neve (800 tonnellate).</p> <p>Ma le grondaie ostruite, i tentativi di ridurre il carico di neve gettando acqua calda sul tetto (che subito diventa ghiaccio) e l'innalzamento della temperatura interna all'edificio peggiorano la situazione causando il crollo della copertura. Due settimane dopo, il Palasport, dove già si erano esibiti i Queen (14-15 settembre 1984) avrebbe dovuto ospitare il primo concerto degli U2 in Italia.</p> <p>“La prima regola nel riparare qualcosa consiste nel salvaguardarne tutte le parti” - Paul Ehrlich</p>	 <p>#</p>

#

<p>18 gennaio</p>	<p>Il 18 gennaio 1825 nasce Edward Frankland, chimico inglese che dedicò gran parte della sua attività professionale alla purificazione dell'acqua per uso domestico; nel 1859 passò una notte sulla cima del Monte Bianco per scoprire se il tasso di combustione di una candela variasse in funzione della densità dell'atmosfera in cui bruciava, domanda che trovò risposta negativa.</p> <p>La fiamma è un incredibile concentrato di curiosità fisiche e chimiche: la sua forma allungata verso l'alto dipende, come già noto nei secoli scorsi, dalla gravità, ma nel 2000, gli esperimenti della NASA hanno confermato sperimentalmente che in ambienti a microgravità o gravità zero, come in orbita sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS), la fiamma diventa sferica, con la tendenza a diventare più blu e più efficiente, con importanti applicazioni in particolare per quanto riguarda l'efficienza del carburante.</p> <p>A seconda della zona e del colore della fiamma cambia la temperatura e la zona più luminosa, responsabile di quella calda e familiare atmosfera dovuta al tremolante bagliore giallognolo caratteristico di una candela, fu in parte spiegata per la prima volta dal geniale esperimento Faraday: illuminando una candela che brucia con una potente sorgente luminosa si osserva che in quest'ombra ciò che vediamo come la parte più oscura deriva da quella porzione della fiamma che in realtà è la più luminosa,</p>	 <p>#</p>
<p>19 gennaio</p>	<p>Il 19 gennaio 1878 nasce Suzanne Noel, considerata una pioniera della chirurgia estetica anche se la sua attività di chirurgo era resa possibile solo perché supportata dalla figura, maschile e pertanto autorizzata, del marito dermatologo.</p> <p>Nel 1910 affrontò il suo primo intervento su un paziente che era rimasto sfregiato in un incidente con l'acido solforico e da qui prese il via la sua carriera, che la portò, pur tra mille difficoltà, a lavorare negli ospedali parigini. Come molti medici, negli anni della Prima guerra mondiale, fu in prima linea nel curare i soldati tornati feriti dal fronte.</p> <p>Durante il nazismo mise a disposizione la sua arte per difendere gli ebrei perseguitati: in quel periodo, limitò la sua attività di liposuzione e lifting facciale per concentrarsi sulla rinoplastica sugli ebrei in fuga dalla Gestapo. Successivamente, si occupò di intervenire chirurgicamente sulle cicatrici, le ustioni e le conseguenze che i campi di concentramento avevano lasciato sui loro corpi.</p>	 <p>#</p>
<p>20 gennaio</p>	<p>Il 20 gennaio 1885 l'inventore americano LaMarcus Thompson brevettò la Switchback Railway, l'antesignana delle montagne russe; la prima fu realizzata a Coney Island e per 5 centesimi i "coraggiosi" venivano spinti verso la costa per 183 metri su di una panchina alla velocità di 9,7 km/ora.</p> <p>In Italia e in altri paesi latini le montagne russe si chiamano così perché traggono origine da un passatempo già diffuso in Russia all'inizio dell'Ottocento, realizzato con piste di ghiaccio da percorrere su slitta; nei Paesi anglosassoni vengono chiamate "roller coaster", mentre in Russia vengono indicate come "американские горки" ovvero 'montagne americane'</p>	 <p>#</p>

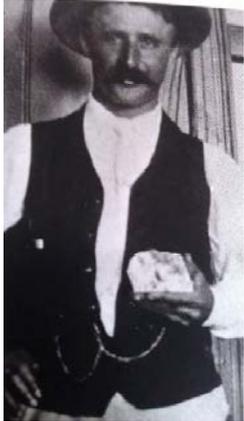
#

<p>21 gennaio</p>	<p>Il 21 gennaio 1880 nasce George Achille Van Biesbroeck astronomo belga naturalizzato statunitense; inizialmente lavorò come ingegnere civile, ma nel 1904 lasciò tale professione prima per l'osservatorio Reale del Belgio vicino a Bruxelles e poi per l'osservatorio Yerkes nel Wisconsin. dove svolse ricerche sulle stelle doppie, comete, asteroidi e stelle variabili.</p> <p>Nel 1952, all'età di 72 anni, si recò a Khartoum in Sudan e installò un telescopio da 20 piedi per confermare la Teoria della Relatività di Einstein osservando il cambiamento nelle posizioni delle stelle attorno al Sole durante un'eclissi totale; le sue misurazioni erano in accordo con le previsioni di Einstein ed i suoi viaggi in Sudan divennero oggetto di un celebre articolo della rivista Time.</p> <p><i>"Niente ha il potere di allargare tanto la mente quanto l'investigazione sistematica dei fatti osservabili"</i> - Marco Aurelio</p>	 <p>#</p>
<p>22 gennaio</p>	<p>Il 22 gennaio 1831 nasce Francis Guthrie, botanico e matematico sudafricano che per la prima volta pose il problema dei quattro colori; mentre colorava una mappa delle contee dell'Inghilterra, notò che erano richiesti almeno quattro colori in modo che non vi fossero due regioni che condividessero un confine comune dello stesso colore.</p> <p>Ha postulato quindi che quattro colori fossero sufficienti per colorare qualsiasi mappa e questo divenne noto come il problema dei quattro colori che rimase uno dei problemi irrisolti più famosi nella topologia per più di un secolo fino a quando non fu dimostrato nel 1976 usando una lunga prova assistita da computer.</p> <p>Molti matematici hanno accolto tuttavia con freddezza questo "metodo"; se siamo certi che un'affermazione è vera, significa che l'abbiamo dimostrata? Non solo quella dimostrazione non è verificabile da un essere umano, ma il fatto di dover controllare tutti i casi con la "forza bruta" - cioè uno per uno, senza un ragionamento unificante - è come sapere che la congettura è vera senza sapere, in fondo, perché. L'idea della "bellezza di una dimostrazione" è ancora oggi probabilmente sconosciuta all'intelligenza artificiale.</p>	 <p>#</p>

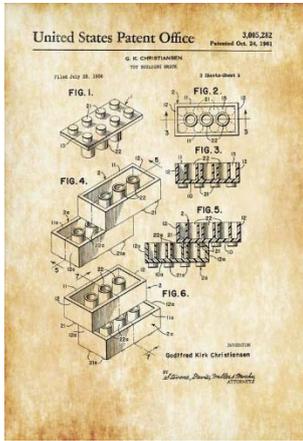
#

<p>23 gennaio</p>	<p>Il 23 gennaio 1840 nasce Ernst Karl Abbe ottico, fisico, astronomo e imprenditore tedesco; di famiglia umile (suo padre era caposquadra in una filanda) fu sostenuto dal datore di lavoro del padre, con l'aiuto del quale poté frequentare la scuola secondaria. Diventato direttore della ricerca presso la Zeiss Optical Works riuscì a migliorare il processo di fabbricazione degli strumenti ottici, che allora era in gran parte basato su tentativi ed errori, aumentando la definizione dell'immagine attraverso l'uso della fluorite come materiale ottico e una ricerca mirata sulla tecnologia del vetro. Consapevole dello squilibrio che regnava all'epoca tra datore di lavoro e lavoratore, riorganizzò lo stabilimento ottico Zeiss in una cooperativa con partecipazione agli utili, introducendo la giornata lavorativa di otto ore, in ricordo della giornata lavorativa di 14 ore del proprio padre.</p> <p><i>“L'espansione progressiva dell'industria e quindi del loro gruppo di lavoratori occupati è inarrestabile - quindi bisogna garantire in tempo utile che queste persone rimangano o diventino membri a pieno titolo della borghesia e non a un livello dall'elotismo [gli Iloti a Sparta vivevano nello Stato, ma non erano cittadini a pieno titolo] 'che sprofonda nella semi-schiavitù”</i> – dall'elogio funebre del suo successore, dipendente di umili origini e di lunga data, nel consiglio di amministrazione</p>	 <p>#</p>
<p>24 gennaio</p>	<p>Il 24 gennaio 1872 nasce Gleb Maksimilianovič Kržičanovskij, ingegnere russo e sovietico; arrestato con Lenin e altri nel dicembre 1895, trascorse 17 mesi di prigionia per essere poi esiliato in Siberia, abbastanza vicino al luogo dell'esilio di Lenin perché restassero in contatto.</p> <p>Nel gennaio 1920, su incoraggiamento di Lenin, pubblicò un articolo sulla Pravda intitolato "Compiti dell'elettrificazione dell'industria", per poi essere nominato a capo del Goelro, la commissione composta da cento persone incaricata di mettere in pratica lo slogan di Lenin: "Il comunismo è il potere sovietico più l'elettrificazione dell'intero paese".</p> <p>Il Piano GOELRO, che prevedeva un periodo di attuazione di 10-15 anni, intendeva aumentare la potenza nazionale totale annua fino a 8,8 miliardi di kWh, rispetto a 1,9 miliardi di kWh nella Russia imperiale nel 1913, per mezzo della costruzione di una rete di 30 centrali elettriche regionali; la potenza nazionale continuò ad aumentare in modo significativo, raggiungendo i 48 miliardi di kWh nel 1938; per fare un raffronto, in Italia nello stesso periodo si passò da 2,2 milioni di kWh a 4 milioni di kWh</p>	 <p>#</p>

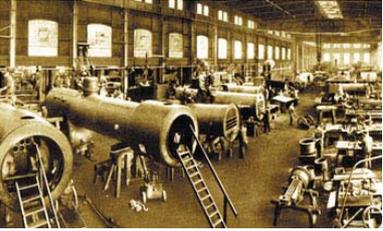
#

<p>25 gennaio</p>	<p>Durante le prime ore del pomeriggio del 25 gennaio del 1905, in una miniera di Pretoria, il sovrintendente Frederick Wells, durante un normale controllo quotidiano, fu attratto da qualcosa che rifletteva i raggi del sole trovandosi di fronte a una pietra che per le sue dimensioni venne ritenuta in un primo momento quasi certamente priva di valore.</p> <p>Sottoposta all'analisi si scoprì che si trattava del più grande diamante grezzo mai ritrovato, con un peso di 3.106,75 carati (621,35 g). Dopo un avventuroso trasporto fu donato al re d'Inghilterra, come gesto di distensione politica, e venne poi tagliato dai fratelli olandesi Asscher, opera magistrale con cui vennero ricavati 9 diamanti che fanno parte dei più importanti gioielli della Corona inglese.</p> <p>Si narra che dopo che il primo colpo fallì, quando il gioielliere riuscì con il secondo a spezzare la pietra svenne subito dopo per la tensione; osservando i segni sulle due facce della pietra grezza, avanzarono l'ipotesi che la natura l'avesse divisa in due e che forse un giorno anche l'altra metà di questa pietra sarebbe apparsa in una miniera in Sudafrica.</p>	 <p>#</p>
<p>26 gennaio</p>	<p>Il 26 gennaio 1785 Benjamin Franklin, in una lettera alla propria figlia, esprime disappunto per la scelta dell'aquila come simbolo degli Stati Uniti d'America.</p> <p>"For my own part I wish the Bald Eagle had not been chosen the Representative of our Country. He is a Bird of bad moral Character. He does not get his Living honestly."</p> <p>"Da parte mia vorrei che l'Aquila Calva non fosse stata scelta come Rappresentante del nostro Paese. È un uccello di cattivo carattere morale. Non si guadagna da vivere onestamente"</p> <p>Vista la forte valenza evocativa del simbolo, se fosse stato scelto un tacchino (ipotesi erroneamente attribuita allo stesso Franklin) la Storia avrebbe potuto svilupparsi diversamente.</p>	 <p>#</p>

#

<p>27 gennaio</p>	<p>Il 17 gennaio 1781 nasce Robert Hare chimico americano; professore all'Università della Pennsylvania inventò numerosi strumenti per le analisi di laboratorio; nel 1853, Hare condusse esperimenti con i medium, convertendosi dopo un anno allo spiritualismo.</p> <p>Lo spiritualismo era molto diffuso anche in Europa nel mondo scientifico, dove figure di rilievo come Alfred Wallace geografo che concepì in modo indipendente la teoria dell'evoluzione attraverso la selezione naturale, rimase convinto per yutta la sua esistenza che almeno alcuni fenomeni in seduta spiritica fossero autentici, nonostante le accuse di frode e le prove di inganno. Questa posizione gli costò pesanti critiche della stampa e, nonostante l'appassionata intercessione di Darwin, il divieto di ottenere una pensione civile dalla British Association.</p> <p>Lo scrittore scientifico Terence Hines scrisse: <i>“Che dire degli scienziati come Hare e Wallace, che erano convinti di ciò che vedevano durante le sedute spiritiche? Erano scienziati incompetenti, stupidi o semplicemente creduloni? La risposta non è nessuna delle precedenti. Si erano semplicemente avventurati fuori dalla loro area di competenza, un errore spesso fatale. Assumevano, come i loro critici nella comunità scientifica, che se si è un buon osservatore in laboratorio, si è anche qualificati per osservare durante la seduta spiritica. Questo semplicemente non è vero. I medium erano noti per imbrogliare, usando i trucchi dei maghi del gioco di prestigio e della distrazione. La magia è un mestiere specializzato che richiede anni di esperienza e pratica. La formazione di un chimico, fisico o psicologo non conferisce alcuna capacità di individuare i trucchi dei maghi. Per rilevare tali imbrogli è necessario un mago,”</i></p>	 <p>#</p>
<p>28 gennaio</p>	<p>Il 28 gennaio 1958 viene brevettato il “mattoncino” della Lego così come lo conosciamo anche oggi. Il nome LEGO fu coniato nel 1934 e deriva dall'unione delle parole danesi "leg godt" ovvero "gioca bene" Non ci sono set LEGO a tema militare direttamente collegati alla guerra, perché Ole Kirk Christiansen (il fondatore dell'Azienda) desiderava che la guerra non sembrasse interessante e attraente per i bambini, regione per cui per molto tempo la società si rifiutò di produrre mattoncini verdi per paura che i bambini costruissero giochi militari affincando così il gioco dei lego alla guerra.</p> <p>Nel 1940 la Danimarca è occupata dai tedeschi, rinunciando al suo sogno di andare a studiare in Germania, Godfred Kirk Christiansen prende in mano l'azienda fondata da padre che si occupava di costruzione di sgabelli, assi da stiro, scalette e giocattoli in legno; nel 1943 il personale ammontava a circa 40 persone, mentre nel 2019 è arrivato a 18.800 dipendenti.</p> <p>Da sempre all'avanguardia, il direttore della Lego ha annunciato recentemente, aprendo alla possibilità di sfogliare il catalogo online, fare l'ordine e stampare l'acquisto con la propria stampante 3D, “La stampa 3D è uno sviluppo affascinante e certamente apre un sacco di nuove strade. La stiamo seguendo con attenzione e intensità, guardando a quali potenziali opportunità vi siano per i consumatori»</p>	 <p>#</p>

#

<p>29 gennaio</p>	<p>Il 29 gennaio 1938 nasce Edward Williams Morley, fisico statunitense noto per il celebre esperimento che condusse insieme al fisico Albert Abraham Michelson. L'esperimento era stato progettato per verificare l'esistenza di quel misterioso, impalpabile etere che i fisici dell'Ottocento ritenevano pervadere l'intero Universo; l'idea dell'etere, di aristotelica memoria, era tornata in auge quando si era trattato di spiegare le modalità di propagazione della luce. Le accuratissime misurazioni rivelarono che la velocità della luce non variava affatto a seconda della direzione della misurazione o della posizione della Terra nella sua orbita. L'esperimento di Michelson e Morley mostrò che l'etere luminifero non esiste, nel contempo verificando l'invarianza della velocità della luce, concetto su cui è fondata la relatività einsteiniana. Nel 1907 a Michelson fu assegnato il premio Nobel, forse l'unico per un esperimento "fallito".</p>	 <p>#</p>
<p>30 gennaio</p>	<p>Il 30 gennaio 1814 nasce Ferdinand Gottlob Schichau, ingegnere meccanico ed imprenditore tedesco, fondatore nel 1837 della Schichau-Werke, industria metalmeccanica attiva nella cantieristica navale e nella produzione di locomotive, che alla sua morte nel 1896 contava 4.000 dipendenti. Al termine della Seconda guerra mondiale, con il passaggio di Elbing e Danzica alla Polonia, la memoria di Ferdinand Schichau venne cancellata; la strada di Elbing intitolata a Ferdinand Schichau (Schichaustraße) venne rinominata ulica Stoczniowa (via dei cantieri), e la sua statua distrutta. Soltanto dopo la fine della guerra fredda i suoi meriti imprenditoriali sono stati riscoperti in Polonia. <i>"La nostra memoria è un mondo più perfetto di quanto lo sia l'universo: essa restituisce la vita a coloro che non esistono più"</i> - Guy de Maupassant</p>	 <p>#</p>
<p>31 gennaio</p>	<p>Il 31 gennaio 1930 la ditta 3M mette in commercio il nastro adesivo "scotch" Il nastro adesivo era fatto con colla da falegname e glicerina ed alcuni sostengono che la 3M, per risparmiare, usasse poca colla e che perciò qualcuno la accusò di essere "scozzese" (in riferimento alla stereotipata turcheria degli scozzesi), da qui l'origine del nome "scotch" Cambiano i solventi, i materiali, gli spessori, ma il nastro adesivo costituisce, al pari di altre apparentemente insignificanti piccole scoperte, una pietra miliare dell'ingegneria in senso lato.</p>	 <p>#</p>